UCRAINA, ACERBO (PRC-SE): “NESSUNO CONDANNA I FATTI DI DONETSK, VITE DEI RUSSI NON VALGONO MENO”

14 Marzo 2022



PESCARA – “Oggi nessun tg ha dato la notizia e mostrato le immagini strazianti che circolano da ore on line dei civili colpiti da un missile ucraino a Donetsk. Non ci risultano comunicati di condanna e esecrazione di esponenti politici italiani: eppure sarebbero morte almeno 20 persone. Le vite dei russi delle repubbliche del Donbass non contano? La loro morte non commuove?”.

Il segretario nazionale del Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea Maurizio Acerbo ha voluto esprimere in una nota tutto il suo disappunto in merito ai tragici fatti accaduti in questi giorni nel conflitto ucraino, evidenziando a detta sua la mancanza di coerenza nei giudizi che organi d’informazione e politici nazionali danno in merito alla vicenda.

“Sarà per questo che i 14.000 morti dal 2014 non hanno mai fatto notizia e persino l’uccisione del reporter italiano Andrea Rocchelli non ha suscitato particolari emozioni. I nazionalisti ucraini hanno negato di aver colpito loro i civili ma è noto che il Donbass è stato bersaglio di bombardamenti e attacchi che hanno colpito civili da lungo tempo”, si legge nella nota.

“Bisogna fermare questo massacro e raccontare all’opinione pubblica tutta la verità. I torti e la barbarie non stanno da una parte sola. La guerra è orrore e va fermata subito”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli